

# LA PRIMA VOCE

*D'Italia in Mar del Plata*

Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Giornale Bilingüe: ANNO XIX - N° 252 22 settembre Anno 2006

## AL MONDIALE DI SURF RAPPRESENTANO L'ITALIA DUE SORELLE ARGENTINE DI ORIGINI LAZIALI

MAR DEL PLATA\ aise\ - Due ragazze argentine di origini laziali rappresenteranno l'Italia nel mondiale di surf. Sono Ornella ed Agostina Pellizzari, marchigiane da parte paterna, ma laziali da parte materna, grazie alla mamma Marcela Iarossi, di origini romane.

Le sorelle Pellizzari, attuali numero 1 e 2 del circuito latino-americano, hanno deciso di accettare l'offerta avanzata dalla Federazione italiana di surf per rappresentare la loro seconda patria, dal momento che tutta la famiglia ha la cittadinanza italiana. Una decisione, affermano le ragazze marplatensi, difficile da prendere.

Le due giovani italo-americane hanno esordito in questa disciplina nel 1999, e sin dall'inizio hanno dimostrato abilità e bravura: sono state protagoniste di quattro gare realizzate nella costa atlantica, guadagnando così i titoli per competere a livello internazionale. Alcune questioni amministrative ed

altre problemi creati tra i diversi sponsor, hanno spinto le Pellizzari a cambiare bandiera. Con l'aiuto della famiglia e degli sponsor, le sorelle hanno approfittato del periodo invernale per allenarsi in Brasile.

Nel 2004, per il Mondiale Junior di Tahiti, ad Ornella non permisero di viaggiare a causa di alcune supposte dichiarazioni che aveva fatto circa i dirigenti, questione che si risolse poi tramite giudizio: la minore delle Pellizzari arrivò fino alle finali, occupando l'undicesima posizione nella classifica generale. Due anni prima, in Sudafrica, era arrivata settima. Un anno fa, Ornella ha vinto il suo primo titolo nel circuito latinoamericano (ALAS Tour), guadagnando varie tappe.

Tuttavia sorsero nuovi problemi: non avendo potuto presenziare i circuiti argentini, non le fu permesso andare al



Mondiale di Huntington Beach, negli Stati Uniti: la migliore surfista argentina che aveva vinto vari tornei internazionali non possedeva il requisito di essere stata nei tornei argentini.

Ora, col terzo posto nel Campionato Panamericano e con un nuovo titolo dell'ALAS, Ornella si è stancata e insieme a sua sorella ha deciso di accettare l'invito giunto dall'Italia, previa consulta amministrativa all'ISA. Una lettera di Maurizio Spinas, Presidente della Federazione Italiana di surf, ha annunciato la bella notizia: entrambe rappresenteranno l'Italia. Tuttavia, le due sorelle hanno ancora una questione da risolvere: cercare uno sponsor che possa aiutarle con i biglietti per andare negli Stati Uniti. Il problema sarà sicuramente risolto, tramite uno sponsor, un impresario o, perché no, la Regione Lazio. *(gustavo velis - Lazio Oggi/aise)*

## A MAR DEL PLATA L'ASSEMBLEA GENERALE DEL COMITES

MAR DEL PLATA\ aise\ - Si è tenuta ieri, 19 settembre, l'Assemblea Generale del Comites di Mar del Plata. Presenti alla riunione, il Console Paolo Emanuele Rozo Sordini; la responsabile dell'Ufficio Stato Civile del Consolato, Simonetta Placenti; il Presidente Raffaele Vitello; il membro del CGIE, Adriano Toniut; presidenti di Associazioni.

La presentazione e il saluto di benvenuto ai presenti è stato affidato al Presidente dei Pugliesi di Mar del Plata, Giustina Rana. La riunione è iniziata con

la lettura e l'approvazione del verbale della precedente assemblea: il Presidente Vitiello ha fatto un piccolo riassunto delle attività e della precedente riunione dell'Intercomites di agosto scorso.

Toniut ha presentato i temi principali che porterà a Roma alla prossima riunione di ottobre del CGIE. Durante i lavori, è stato approvato all'unanimità il Bilancio Preventivo 2007, la richiesta di fondi da parte dall'Ente di Assistenza, il programma di attività per i prossimi mesi, ed i giochi della gioventù.

L'intervento del Console si è incen-

trato sulle problematiche del Consolato e sulla mancanza di personale, sullo sforzo che i dipendenti stanno facendo per portare avanti le pratiche. Ma sotto i riflettori del consolo, in primis, la questione delle cittadinanze. La Placenti ha fornito numeri e dati al numeroso pubblico, ed ha sottolineato il «problema Anagrafe».

Durante le discussioni, infine, è stata ribadita la necessità di rendere nota la situazione del Consolato nella prossima riunione del CGIE. *(Gustavo Velis - La Prima Voce/aise)*

## Caos a Palazzo Madama fra senatori a vita, pianisti e rischio “pantano”

(9colonne Atg) ROMA - De Gregorio, ex Italia dei Valori e fondatore del Movimento “Italiani nel mondo”, vota con la Casa delle libertà, Castelli accusa Ciampi di scorrettezza costituzionale, Franco Marini se la prende con i “pianisti”, Anna Finocchiaro con l’opposizione che vuole “creare il pantano” e Francesco Cossiga annuncia che presenterà un ddl per abolire la figura dei senatori a vita. Lui stesso compreso. Palazzo Madama ha riaperto e, come da inizio legislatura, è un animato teatro di negoziazioni, accuse e reciproci insulti. Durissimo l’attacco rivolto dall’ex Guardasigilli Roberto Castelli all’ex capo dello Stato: “Oggi – afferma il senatore leghista - su quello stesso provvedimento su cui aveva preso una fondamentale presa di posizione costituzionale, Ciampi viene a dare un imprimatur politico. Io credo che questa sia una caduta di stile”. Si perché la mattina del 20 settembre, dopo che la sera precedente l’Aula aveva approvato l’ordine del giorno della Cdl che costringe il governo a riferire in Senato su Telecom, i senatori a vita, richiamati da Clemente Mastella, si sono ritrovati tutti a Palazzo Madama. E il loro ritorno ha dato i suoi frutti. L’Aula ha infatti bocciato le questioni pregiudiziali presentate dalla Cdl al disegno di legge voluto e sostenuto dal Guardasigilli Mastella che sospende fino al 2007 l’efficacia di diversi decreti attuativi della riforma Castelli: 157 i no alla

pregiudiziale contro 153 i sì. Al contrario del 19 settembre, la Cdl è stata sconfitta.

Il presidente Franco Marini ha dovuto più volte richiamare all’ordine i senatori: “Capisco - ha detto - la tensione che in quest’aula si determina anche a causa dei numeri. Ma è uno spettacolo indecente. Non si può urlare durante le votazioni”. Sono stati soprattutto i sei senatori a vita presenti (assente il solo Sergio Pininfarina) il bersaglio degli impropri del centrodestra: se Castelli se l’è presa con Ciampi, il capogruppo dell’Udc Francesco D’Onofrio li ha accusati in blocco affermando che il loro voto “è stato un insulto alle regole democratiche”. Francesco Cossiga, il solo a votare contro la maggioranza, ha difeso la categoria spiegando però che “in tutto il mondo agli ex capi di Stato si dà la pensione”. L’ex capo dello Stato ha infatti annunciato che presenterà due disegni di legge costituzionali alternativi sui senatori a vita. Il primo prevede l’abolizione tout court mentre l’altro che abbiano solo diritto di parola e non di voto. Se da una parte la maggioranza può contare sulla presenza di sei sostenitori in più, dall’altro perde i pezzi: Sergio De Gregorio ha votato con la Cdl a favore delle pregiudiziali. Più tardi ci ha tenuto però a tranquillizzare i suoi ex alleati: “Ho affermato più volte – ha detto - che lavoro per la logica della promozione, del dialogo e della collaborazione tra le parti”.

“Tuttavia – ha aggiunto il presidente della

commissione Difesa - non si può rispondere alla disponibilità della Casa delle libertà con una manifestazione di chiusura che è incomprensibile, anche dal punto di vista tecnico”. De Gregorio o no, i numeri della maggioranza vacillano. La capogruppo dell’Ulivo al Senato Anna Finocchiaro accusa l’opposizione di voler vuole trasformare l’aula del Senato in “un pantano” spiegando: “Una parte dell’opposizione sta venendo meno al patto tra gentiluomini che più volte, dall’inizio della legislatura, è stato fatto tra maggioranza e opposizione. Data l’esiguità dei numeri qui al Senato, per evitare che fosse il luogo dove non si discute mai – spiega - ci eravamo impegnati sul fatto che il Senato non sarebbe stato per noi il luogo della fiducia e che loro non lo avrebbero ingessato, perché così non si sarebbe lavorato più”. L’opposizione però non raccoglie l’invito: “Se pantano è esercitare il diritto di voto in aula – dichiara il presidente dei senatori di Forza Italia Renato Schifani - hanno una visione della democrazia riduttiva e preoccupante”. “L’intervento della Finocchiaro – aggiunge il capogruppo di An Altero Matteoli - mira a rompere. Se lo fa una persona che conosco da molti anni come moderata - conclude - vuol dire che stanno per saltare i nervi”.

### Abruzzo, a Montesilvano la III Conferenza Italiana del Turismo

TORINO - Sarà l’Abruzzo ad ospitare la III Conferenza Italiana del Turismo, in programma a Montesilvano (Pe) dal 30 settembre al 1° ottobre. Nella Sala Palacongressi di Montesilvano, in provincia di Pescara, si terranno i lavori di questo importante appuntamento che vuole rappresentare, per le autorità regionali, un’altra tappa verso il rilancio dell’Abruzzo. Con le sue potenzialità, la terra di D’Annunzio, Silone, John Fante, Croce e Mazzarino, tanto per citare solo alcuni dei nomi che rappresentano nel mondo l’Abruzzo, ben si presta ad un turismo in grado di soddisfare tutte le esigenze. I lavori inizieranno nel pomeriggio del 30 settembre per concludersi nella mattinata del 1° ottobre. Dopo i saluti del sindaco di Montesilvano, e quelli del presidente della Regione Abruzzo, Ottaviano Del Turco, intervverrà il vicepresidente della Regione, nonché coordinatore degli assessori regionali al Turismo, Enrico Paolini. Imponente il coinvolgimento delle altre Regioni: i lavori della prima giornata saranno infatti presieduti dal presidente della Conferenza delle Regioni e Province autonome, Vasco Errani, nonché delle Province e dei Comuni rappresentati, rispettivamente dal Presiden-

te dell’Upi e dell’Anci. Tra gli esponenti del governo, ci saranno il ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie Locali, Linda Lanzillotta, e il sottosegretario allo Sviluppo Economico, Filippo Bubbico. Ai lavori della seconda giornata, presieduti dal coordinatore degli assessori Regionali al Turismo, Enrico Paolini, porteranno il proprio contributo il ministro per l’Innovazione, Luigi Nicolais, e il direttore generale del Turismo, Pier Giorgio Togni che presenterà un’indagine sull’immagine dell’Italia e delle Regioni del Mezzogiorno. Saranno presenti, secondo il programma, anche il presidente della Confcommercio, Carlo Sangalli; il presidente Confesercenti, Marco Venturi, e il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo. Le conclusioni sono affidate al vicepresidente del Consiglio Francesco Rutelli, nonché ministro per i Beni Culturali. In tema di turismo, una grande prova della ricettività e dell’offerta che la Regione è in grado di offrire, sarà data dai Giochi del Mediterraneo che si svolgeranno nel 2009 a Pescara.

## Euro 2012, Melandri: “Una grande sfida per l’Italia”

ROMA - “La candidatura dell’Italia per gli Europei 2012 è un’occasione strategica per tutto il Paese, il governo è pronto a fare la sua parte con piena consapevolezza”, sono state queste le prime parole del ministro alle Politiche giovanili e Attività sportive Giovanna Melandri in occasione dell’incontro con la delegazione Uefa che ha iniziato il suo minitour in Italia attraverso le otto città indicate nel progetto come sedi per Euro 2012, come riportato dal sito della Federcalcio. “Guardiamo positivamente all’esperienza della Germania del 2006 - ha continuato il Ministro - più che a certe esperienze italiane. Questa candidatura rappresenta per l’Italia molto di più di un avvenimento sportivo. E’ una grande sfida per un Paese che ha la passione del calcio e che ha deciso di investire anche sulle sue risorse turistiche, di bellezza e cultura. Un’occasione di crescita e rilancio per l’intero “sistema Italia”. Anche il presidente del Coni, Gianni Petrucci, che ha fatto gli onori di casa al Coni dove era presente il mondo del calcio quasi al completo (tra gli altri, oltre al sotto segretario al Ministero delle Politiche giovanili e Attività sportive Giovanni Lolli, i vice Commissari della Figg Gamberale, Nicoletti e Albertini, i tre presidenti delle leghe, Matarrese, Tavecchio e Macalli, il presidente del Settore tecnico Vicini, il direttore generale della Figg

Virginia Filippi, il Commissario tecnico della Nazionale Roberto Donadoni e l’ambasciatore dell’Unicef Gianfranco Zola) ha ribadito l’importanza di questa occasione per tutto il movimento sportivo. “Ci stiamo impegnando - ha dichiarato il presidente del Coni - affinché l’Italia si presenti al meglio per ospitare questo evento. Siamo reduci dalle esaltanti Olimpiadi di Torino, e ci sono stati affidati i mondiali di nuoto e quelli di pallanuoto. Puntiamo sulla forza del calcio italiano nel mondo e sappiamo di poter contare sul sostegno del governo che ci è sempre stato vicino. Tutto lo sport italiano sosterrà questa candidatura agli Europei del 2012”.



## VOTO ALL’ESTERO E COMUNITÀ ITALIANA A LUCERNA: RAZZI (IDV) A COLLOQUIO CON «ITALIA TRICOLORE»

BUENOS AIRES\ aise\ - Voto all’estero, appuntamenti a Lucerna per la comunità italiana qui residente, provvedimenti legislativi. Questi ed altri i temi affrontati da Antonio Razzi, Presidente dell’Associazione Abruzzese di Lucerna e della Federazione degli Abruzzesi in Svizzera, membro del Cram, e parlamentare eletto con la lista Di Pietro, IDV, intervistato da Loredana Laurini per «Italia Tricolore», giornale edito a Buenos Aires.

Razzi ha ricordato innanzitutto l’esperienza della visita a Lucerna del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, il 17 e 18 agosto scorsi, intervenuto, insieme alla moglie, per assistere al concerto della «Luzern Festival Orchestra», diretta dal Maestro Claudio Abbado. La visita è stata voluta ed organizzata dallo stesso Razzi che ha ricevuto il Presidente insieme agli altri parlamentari eletti in Svizzera. A proposito della questione dell’indulto, il deputato si è detto «tremendamente contrario», mentre quanto al pro-

blema dell’immigrazione, ha affermato: «aiuto sì, ma con dei limiti ben precisi». «Bisogna far capire bene - ha sottolineato - che l’Italia non è il paese dei balocchi, anche se gli italiani hanno bisogno, indubbiamente, di offrire ospitalità e lavoro, soprattutto perché ci sono tipologie di lavoro che molti italiani per tanti motivi non svolgono più». Sul voto degli italiani all’estero, Razzi ha rilevato: «Siamo in Italia grazie al loro voto, dunque, stiamo già lavorando molto per loro. Per esempio, mi sto battendo fortemente per avere un consigliere regionale residente all’estero. Poi, insieme al Cram e al presidente Donato di Matteo, stiamo organizzando una serie di pacchetti turistici che permetteranno a tanti giovani, figli di italiani all’estero, di venire in Italia per seguire corsi di cucina e diventare operatori turistici, con lo scopo di promuovere le tradizioni italiane nel mondo». «Personalmente - ha aggiunto - da tempo, sono impegnato in questo senso in Svizzera e anche quest’anno, il 4

novembre, a Lucerna, ci sarà una manifestazione da me diretta ed organizzata, dedicata alla moda e alla cucina italiana: sfileranno 15 bellezze provenienti dall’Abruzzo ed altre 15 dalla Croazia. Come ogni anno, ne parleranno anche i due giornali più famosi della Svizzera «La Pagina» di Zurigo, e «La Rinascita». Infine, «una considerazione antipatica a proposito dell’Italia».

«Trovo osceno - ha osservato - guardare che sul ciglio della strada, in un Paese moderno come il nostro, ci siano ancora tante prostitute in bella vista. Una buona idea sarebbe quella di aprire strutture adatte con un maggior controllo dal punto di vista igienico-sanitario. Inoltre, chi sceglie di fare questa vita potrebbe pagare le tasse».

«Mi auguro - ha concluso - di poter contribuire attivamente al lavoro di chi come me ha voglia di sentirsi orgogliosamente italiano sia in Italia che oltre confine. Ci aspetta un duro lavoro». (aise)



### Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADN KRONOS, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne.

## Regione Lazio: le iniziative per la Festa del Cinema

ROMA - Sostenere la cultura del cinema per rafforzare e far crescere l'industria dell'audiovisivo nel territorio laziale. Questo il senso dell'impegno della Regione Lazio, che durante la Festa Internazionale del cinema di Roma si manifesterà attraverso una serie di iniziative denominate "Terre di cinema", presentate il 20 settembre all'Auditorium Parco della Musica nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte il Presidente Piero Marrazzo, l'Assessore alla Cultura Giulia Rodano e il presidente della Festa del Cinema, Goffredo Bettini. Il 18 ottobre, nella sala della Protomoteca in Campidoglio si svolgerà un "Terre di Cinema", un incontro internazionale al quale prenderanno parte rappresentanti politici della Regione Lazio, dell'Ile de France di Parigi e la regione di BerlinoBrandeburgo, - le tre aree europee dove maggiore è lo sviluppo dell'industria dell'audiovisivo -, i quali firmeranno un protocollo per lo stanziamento di 3 milioni di euro volto a cofinanziare progetti inediti e ad aiutare la creazione di un mercato per il cinema europeo. Inoltre, alla Festa del Cinema di Roma debutterà la Filcommission di Roma e del Lazio, che allestirà uno stand nel villaggio antistante il Parco della Musica, una sorta di laboratorio di incontro e di ascolto delle realtà professionali che maggiormente interagiscono con essa. Nelle giornate del 19 e 20 ottobre, all'interno dello stand della Regione Lazio saranno presenti il Premio Solinas, con il progetto "Story net", finalizzato alla ricerca di nuove storie per il cinema, e "Doc.it" per la presentazione di progetti collegati alla Regione Lazio.

Per il 19 è previsto un "location tour", per far scoprire nuovi luoghi di cinema della regione. Infine, il 20 ottobre, in collaborazione con Eurovisioni, dalle 10 alle 13 si terrà il convegno dedicato alla "Coalizione italiana per le diversità culturali". "Siamo con-

vinti - ha dichiarato il presidente Marrazzo - che la Festa del Cinema avrà un effetto molto importante per quello che è il più importante distretto audiovisivo d'Italia e d'Europa".

Marrazzo ha poi voluto sottolineare la comunità d'intenti manifestata tra la Regione e il Comune di Roma in questa occasione, che ha dato luogo a "un momento reale di condivisione, non fatto con la 'logica delle paiette', di ciò che fa spettacolo", e battezzando la sinergia manifestata in questo frangente come "il primo atto del futuro rapporto tra Roma Capitale e la Regione". Goffredo Bettini ha espresso il suo ringraziamento alla Regione - che ha finanziato la manifestazione con 1,5 milioni di euro - "Senza il cui supporto questa festa non si sarebbe potuta realizzare" definendo quello messo in atto dagli enti locali un esempio di "federalismo virtuoso". Bettini ha sottolineato come, rispetto al Festival di Venezia "che raccoglie l'eccellenza della cinematografia mondiale", la manifestazione da lui presieduta è "più rivolta al pubblico", che "vuole accompagnare nel mondo del cinema". Per Giulia Rodano "questa è una grandissima occasione per tutta la regione. Vorremo aiutare e farci aiutare dalla Festa del Cinema di Roma per far diventare la nostra regione una terra di cinema".



### Approvata una nuova legge per i molisani nel mondo

(9colonne Atg) CAMPOBASSO - E' stata approvata nei giorni scorsi, a seguito di una riunione del Consiglio regionale del Molise, una nuova legge per i Molisani nel Mondo. Si tratta di uno strumento legislativo che stabilizzerà i rapporti tra la Regione e le comunità all'estero, sia in termini di finanziamenti che di rappresentanze, posto all'interno di un piano di avvicinamento verso i propri corregionali emigrati all'estero. "Questa importante iniziativa - ha aggiunto l'assessore ai Molisani nel mondo Michele Picciano - si aggiunge a quella che prevede l'istituzione, con legge regionale, del Museo regionale dell'emigrazione "Arturo Giovannitti" che nascerà con lo scopo di raccogliere e organizzare strumenti, documenti e testimonianze che serviranno a far conoscere meglio la storia dell'emigrazione molisana". L'assessore, "particolarmente soddisfatto" per l'approvazione da parte del Consiglio regionale della nuova legge, ha voluto sottolineare come questo si tratti "di uno strumento normativo molto più rispondente alle attuali esigenze delle nostre comunità all'estero che rientrava tra i principali obiettivi di programma del Governo regionale".

### Le arance siciliane in Cina in cambio di tecnologia

(9colonne Atg) PALERMO - L'arancia rossa siciliana sbarca in Cina, secondo produttore mondiale di agrumi. L'export nel Paese concorrente è reso possibile da una collaborazione avviata tra il Dipartimento di Agricoltura della provincia cinese di Hunan ed i dirigenti del Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia. L'accordo permetterà alle aziende agrumicole del Paese orientale di conoscere ed attivare le tecnologie create alle pendici dell'Etna. Nell'ambito di questo scambio, una delegazione del Paese mandarino capeggiata dall'assessore Wu Xinmin ha visitato nei giorni scorsi la sede del Centro di Ricerca catanese. I delegati hanno visitato alcune aziende agrumicole ed hanno inoltre assistito ad una serie di incontri presso la Facoltà di Agraria, guidati dal professor Eugenio Tribulato, sui campi sperimentali di agrumicoltura dell'Università di Catania. "La Cina - ha spiegato il presidente del Pst Sicilia, Antonino Catara - è il secondo maggior produttore mondiale di agrumi. Ma è anche un importatore, principalmente dalla California e dall'Australia. Il governo centrale cinese considera lo sviluppo dell'agrumicoltura prioritario per raggiungere l'autosufficienza produttiva. Aiutarli a implementare migliori tecniche di coltivazione, lavorazione e conservazione è un vantaggio anche per noi, soprattutto dal punto di vista commerciale, in quanto consentirà di far conoscere ed apprezzare meglio i nostri prodotti di qualità e le tecnologie sviluppate dalle nostre imprese per la loro valorizzazione".

# A Mar del Plata i premi per il Giorno dell'Immigrante

(9colonne Atg) MAR DEL PLATA - Sono stati consegnati presso il prestigioso Teatro Colon di Mar del Plata i "certificati di immigrato", un riconoscimento in omaggio agli emigrati, non solo italiani, nel Paese sudamericano, voluto dall'Ente Immigrazione assieme al Comune di Mar del Plata. Alla cerimonia erano presenti, il console d'Italia a Mar del Plata Paolo Emanuele Rozo Sordini, il presidente del Comites Raffaele Vitiello, il membro del Cgie Adriano Toniut, Giovanni Radina, presidente della Federazione delle Società italiane in Argentina, il presidente del Centro Laziale Marplatense Luciano Angeli, Angiolino Palena Consultore della Regione Molise, così come altri presidenti di associazioni e un folto pubblico. Fra i premiati figurano tre emigrati laziali che abitano nella città di Mar del Plata, giunti in Argentina oltre 50 anni or sono. Si tratta di Maria Giusti, sorella dell'ex presidente della Fedelazio Pietro Giusti, nata il 14 gennaio 1937 a Borgorose, in provincia di Rieti. Premiata anche Giuseppe Pagliarella, nato il 25 marzo 1926 a Veroli, in provincia di Frosinone, e Giovanni



Pagliaroli nato il 26 febbraio 1937 sempre a Veroli, ricevuto dal sindaco del paese laziale nell'ottobre scorso, quando tornò alla sua Veroli dopo 50 anni di emigrazione grazie all'impegno della Regione Lazio.

## Cgie, Lizzola: "Michelsoni ha fatto benissimo a dimettersi"

(9colonne Atg) ROMA - La prossima assemblea del Cgie, convocata nei giorni dal 2 al 6 ottobre, sarà di certo ricordata nella storia del Consiglio per le novità che, a loro volta, ne determineranno altre a catena. Ad esempio, le dimissioni, per il momento del senatore Claudio Michelsoni, cui di certo ne seguiranno altre, porteranno all'ingresso dei "non eletti" alle ultime elezioni del 2004, nuovi ingressi che andranno ad incidere anche sui consiglieri di nomina governativa, per non parlare delle cariche che andranno rinnovate, a partire da quella di segretario generale, del presidente della commissione Informazione (Randazzo), e di membro del CdP, sempre ammesso che avvengano le dimissioni. Intanto, per il momento, bisognerà pensare alle conseguenze che porteranno le dimissioni di Michelsoni anche in considerazione della sua carica di presidente della commissione Stato-Regioni. Ma vediamo, innanzitutto, secondo il consigliere Claudio Lizzola, designato da Forza Italia, quali dovranno essere i temi al centro del dibattito in base alle esigenze dell'organismo e delle comunità. "Senza altro bisognerà pensare una riforma del Cgie che tenga conto della situazione

mutata dalla presenza (finalmente) di 18 parlamentari eletti all'estero. Sul piano immediato sarà necessario impegnare il governo a trovare fondi per la rete consolare che è in uno stato che vorrei definire di pietosa indigenza, certo non consono ad un paese come l'Italia". "In ogni caso - conferma Lizzola - immagino che molta parte della prossima Assemblea sarà dedicata alla necessità di eleggere membri a quelle posizioni rese vacanti da dimissioni o altro". A breve, inoltre, verranno resi noti i nomi dei 29 membri di nomina governativa all'origine della mancata riunione dell'assemblea nei mesi scorsi. Ma secondo Lizzola, al di là delle riconferme o delle nuove entrate, non sarà questa presenza a cambiare il volto del Cgie: "Mi auguro, invece, che i 18 parlamentari eletti all'estero facciano una differenza importante. Dico 'mi auguro' perché proprio non sono certo che potranno ottenere risultati davvero grossi. Il governo pare infatti del tutto dimentico della problematica degli italiani all'estero, troppo preso com'è dalle sue questioni interne". Intanto, l'attenzione è puntata sulle eventuali dimissioni degli altri consiglieri eletti nella circoscrizione Estero: Bucchino, Farina,

Fedi, Michelsoni, Narducci, Pallaro, Randazzo e Romagnoli, dimissioni 'inaugurate', come abbiamo detto, dal senatore Michelsoni. Una scelta condivisa da Lizzola: "Michelsoni ha fatto benissimo: i consiglieri eletti al Parlamento devono dimettersi. Riconosco però che non hanno nessun obbligo di legge per farlo". Proprio sui parlamentari eletti nella circoscrizione Estero pesa una grande responsabilità, e ancor di più su coloro che fanno parte del Cgie, nel dare risposte alle attese della comunità all'estero. Anche perché, come ribadisce il consigliere Lizzola, "a parte problemi locali, tipo quelli che affliggono i nostri concittadini in Sud America ed in Argentina in particolare, le cose da fare si fanno e sono sempre quelle da decenni. Quanto alle priorità, mi pare che per ora i nostri parlamentari siano andati un po' in ordine sparso, ciascuno alla ricerca del proprio spazio e della propria ribalta. Io penso che il Cgie potrebbe impegnarsi ad una lista di priorità ideali, che però sia concreta nel senso delle cose che si possono fare stante la realtà del Paese".

### ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

Casilla de Correo N° 624 - (7600) Mar del Plata

Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar

#### Redazione:

Francesca Di Benedetto  
(Boston, Mass. EEUU)

Cesar Pegoraro

Mauro Belleggia

Santiago Laddaga

Disegno Web: Gastón García

Fotografia: Miguel Ponce

Amministrazione Generale: Gustavo Delisi



#### Direttore

Prof. Gustavo Velis

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

\* del COMITES di Mar del Plata e

\* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Diseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin

## Cgie, l'Epasa non ci sta e annuncia un altro ricorso: "Per noi l'ennesima beffa"

(9colonne Atg) ROMA - "E' l'ennesima beffa che abbiamo subito: faremo un ulteriore ricorso al Tar". Lapidario il commento di Giuseppe Bea, responsabile delle relazioni esterne e dell'Area Emigrazione-Immigrazione dell'Epasa, alla mancata designazione di un loro rappresentante all'interno del Cgie tra i consiglieri di nomina governativa. Dopo mesi di inattività dovuta proprio al ricorso dell'Epasa, che lamentava la mancanza di un proprio esponente nel Cgie, il nuovo decreto non risolve la questione e non tiene conto della sentenza del Tar che aveva accolto le motivazioni del patronato della Cna. "Sappiamo, per il momento - si sfoga Bea - che è stato inserito tra i 29 consiglieri di nomina governativa, il rappresentante dell'Epaca, il patronato della Coldiretti che non conta nessuna sede all'estero e di conseguenza nessun rapporto con le comunità". La decisione degli uffici competenti del ministero degli Affari Esteri viene motivata dal fatto che sono stati presi in considerazione i dati nazionali. "La legge del Cgie non è chiarissima su questo punto - riconosce Bea - ma non si può non tenere conto della sentenza del Tar che dava ragione alle nostre motivazioni e poneva come criterio per la nomina la presenza all'estero: ribadisco che l'Epaca-Coldiretti non ha una sede all'estero". Di certo, la scelta non risolve la questione e si presta a delle critiche, visto che l'Epasa può vantare oltre 30 anni di consolidata attività al servizio delle comunità all'estero, 12 sedi nel mondo e altre imminenti aperture anche nei Paesi di nuova emigrazione. "Abbiamo sempre operato con una serie di iniziative tese a far conoscere, tra le comunità all'estero, la nostra attività di assistenza ai connazionali - ribadisce

Bea - e di certo la scelta dell'Epaca, nei confronti del quale non abbiamo nulla da eccepire, anzi, mi preme sottolineare il nostro proficuo rapporto, non ci sembra corrispondere alle esigenze degli italiani all'estero: quale potrebbe essere il loro contributo se non hanno avuto, fino ad oggi, nessun contatto con questa realtà?".

Una scelta, quindi, che rischia di portare il Cgie ad un altro collasso visto che l'Epasa è intenzionata a non mollare la presa. "Anche se gli uffici del Mae hanno preso questa decisione piuttosto discutibile, noi siamo continuamente intervenuti, abbiamo fatto pressioni nelle sedi competenti, anche coinvolgendo il ministro D'Alema nella sua veste di presidente del Cgie, per ricordare la sentenza del Tar. Eppure hanno scelto di portare all'interno del Cgie una rappresentanza dei contadini, di certo poco presenti all'estero. Non comprendiamo, quindi, a che titolo l'Epaca è dentro il Consiglio". L'Epasa ha fatto richiesta del decreto che rende noti i nomi dei 29 consiglieri di nomina governativa, per avviare un altro ricorso al Tar. "Non vorremmo, siamo arrivati a pensare anche a questo, che sia tutto strumentale visto che c'è qualcuno che vuole annullare il Cgie e a cui fa comodo un altro periodo di inattività". "Ma noi - conclude Bea - non possiamo non fare un altro ricorso, anche se il sospetto che vogliamo strumentalizzare questa nostra richiesta... è legittimo".

Il capitolo che aveva portato a questo lungo periodo di inattività del Cgie non solo non è finito, ma anzi riapre grossi interrogativi sul futuro immediato del consiglio che di certo andranno a pesare sulla prossima assemblea di ottobre.

## Danieli alla Festa dell'Unità: "In Finanziaria segnali per gli italiani nel mondo"

(9colonne Atg) PESARO - "Assistenza diretta e indiretta per i nostri connazionali in difficoltà, la rete consolare, la rete diplomatica, il sistema dell'insegnamento della lingua italiana all'estero, la rete degli istituti di cultura: tutte queste realtà hanno subito nel corso degli ultimi cinque anni delle riduzioni consistenti. Dobbiamo quindi, a partire da questa Finanziaria, cercare di recuperare delle risorse aggiuntive per lanciare dei segnali di attenzione alla nostra comunità". A margine dell'incontro tra i parlamentari dell'Unione eletti nella circoscrizione estero svoltosi domenica 17 settembre alla Festa nazionale dell'Unità di Pesaro, il viceministro degli Esteri con delega per gli italiani nel mondo Franco Danieli illustra gli obiettivi della prossima Finanziaria per i nostri connazionali residenti all'estero. "E' evidente - spiega Danieli - che questa è una Finanziaria che punta a ridare competitività al Paese ma per il suo varo non solo l'auspicio ma anche l'impegno è quello di avere dei segnali, magari piccoli, che possano concretamente dare una testimonianza dell'apprezzamento che noi abbiamo delle nostre comunità di italiani all'estero". Durante il suo intervento all'incontro, al quale hanno partecipato, tra gli altri, i deputati Marisa Baffile, Gianni Farina, Claudio Micheloni, Gino Bucchino ed Edoardo Pollastri, il viceministro ha inoltre richiamato l'attenzione sulla dispersione delle risorse economiche: "Partono tutti, sindaci, presidenti di quartiere, presidenti di provincia, consiglieri di provincia, assessori regionali, presidenti di regioni, strut-

ture private, strutture associative. Tutti vanno all'estero, ognuno a promuovere la piccola iniziativa locale. In qualche caso - ha aggiunto Danieli - appare purtroppo turismo istituzionale coi soldi dello Stato". A questo proposito il viceministro ha posto l'attenzione sulla necessità di un coordinamento per l'ottimizzazione delle risorse: "Non c'è nessuna intenzione da parte mia di sovrappormi ma mettiamoci attorno a un tavolo per evitare che ci sia spreco di risorse". "Noi stiamo cominciando a lavorare in questa direzione". Altro tema che richiede attenzione è quello degli istituti di cultura. Secondo Danieli, anche considerando l'aumento delle richieste di apprendimento della lingua italiana all'estero, serve una seria riforma degli istituti preposti alla promozione della nostra cultura all'estero: "Se la percentuale di risorse oggi destinata alla vera missione di questi istituti è solo tra il 10% e il 20%, mentre il resto viene impiegato per le utenze, gli affitti e gli stipendi, significa che c'è qualcosa che non va. Il sistema è farraginoso". Parlando poi dell'offerta formativa per gli italiani nel mondo, il viceministro ha dichiarato che "l'informazione va migliorata nell'Europa e nel mondo". "Rai International - ha spiegato - deve presentare un nuovo progetto di riqualificazione, la Rai ci deve dire come vuole migliorare Rai International perché oggi, alla luce di quello che ho visto e alla luce delle decine di messaggi che mi arrivano da ogni parte del mondo, il gradimento e l'apprezzamento per la qualità del servizio reso è molto basso". "Non sta

scritto da nessuna parte - ha aggiunto il senatore - che uno Stato come la Repubblica italiana non possa avere un'offerta informativa come quella che hanno tutti i paesi importanti. Bisogna vedere se è possibile mandare in giro per il mondo Rainews 24 e io mi auguro che arrivino anche i privati a diffondere i loro segnali in giro per il mondo".

"Questa è stata un'occasione di dibattito politico importante, un incontro che di anno in anno si ripete. C'è anche la possibilità di fare un bilancio, abbiamo riscontrato i successi che sono stati realizzati in questi anni sino al 'successo con la esse maiuscola': la presenza di tanti parlamentari eletti all'estero nel parlamento italiano". Al termine dell'incontro, sotto una pioggia battente il viceministro ha sottolineato l'importanza di aprire un dibattito sul ruolo dei parlamentari eletti all'estero e del loro rapporto con gli elettori residenti all'estero. Secondo il senatore si tratta di occasioni "rare" che però stanno via via aumentando, "importanti" per discutere sui temi dell'emigrazione. Danieli ha voluto ringraziare il pubblico che ha partecipato all'incontro tra cui non mancavano gruppi, delegazioni e associazioni di italiani all'estero. Al termine dell'incontro con i parlamentari esteri, Danieli ha parlato della legge elettorale: "Dovremmo riflettere sulla validità della attuale legge elettorale e su alcuni suoi aspetti - ha detto il senatore -. Cercheremo di migliorarla in tutti i suoi aspetti per renderla più agile e rendere ancora più stretto il rapporto tra candidati, eletti ed elettori".

## RIUNIONE FEDELAZIO LA PLATA 10 SETTEMBRE 2006

Domenica 10 settembre nella città di La Plata c'è stata un'altra riunione della Fedelazio nella sede del Circolo Laziale di La Plata. I membri della commissione direttiva hanno dato il benvenuto ai presidenti e delegati del Lazio di tutto il paese. I temi trattati: l'approvazione unanime del bilancio 2005 e si è fatta menzione della buona gestione economica finanziaria realizzata negli ultimi anni dalla Fedelazio: sono state lette lettere di gratitudine da parte dei giovani all'organizzazione dell'ultimo soggiorno di giovani, lettere che esprimono un sincero riconoscimento in molti casi non solo alle istituzioni laziali dell'Argentina bensì alla Regione e alla Casa dell'Emigrante. Altro punto dell'ordine del giorno: è stata presentata la pagina web della Fedelazio

[www.fedelazio.com.ar](http://www.fedelazio.com.ar); l'attuale gestione in un sforzo economico importante ha deciso di organizzare questo mezzo di comunicazione con il fine di informare di tutte le novità della Regione Lazio come le attività delle istituzioni; dentro la pagina sono in pdf tutti i numeri della rivista «Lazio Oggi» organo di diffusione

della Fedelazio. Altro tema trattato nella riunione di La Plata: un'analisi dei progetti che si stanno sviluppando nelle diverse sedi (Capitale Federale, Rosario, La Plata, e Mar del Plata), per migliorare le condizioni economiche e sociali dei giovani laziali in tutta la l'Argentina.

A continuazione sono stati trattati due eventi di importanza. Il primo è la visita di una delegazione della Fedelazio alla città di Tucumán prevista per il 18 e 19 ottobre dove l'attuale gestione si riunirà con le autorità e soci del Lazio NOA. Il secondo: è stata organizzata una riunione col Comites locale. D'altra parte è stata anche analizzata la possibilità che una delegazione della Fedelazio si incontri con le autorità della Regione Lazio: le lettere saranno inviate in questi giorni al presidente Marrazzo, all'assessore Mandarelli, alla dottoressa Paola Palazzi ed al direttore della Casa dell'Emigrante Vacca.

Nella riunione, dopo avere ascoltato i giovani laziali - tra i quali il presidente della sottocommissione di giovani Lorena Falco ed il consultore giovane Emiliano Di Mauro che hanno presentato diversi progetti che saranno esaminati nella prossima riunione

del 5 di novembre - è stato presentato l'ultimo tema. Tema questo trattato grazie al beneplacito dell'Associazione Laziale di Santa Fe: disporre che la prossima riunione si tenga nella città da Mar del Plata il 5 novembre alle 10 del mattino, data che darà inizio alla II Settimana dell'Emigrato Laziale nella quale si svilupperanno importanti attività nell'ambito delle quali è prevista la re inaugurazione della Piazza Capitolina curata dal Centro Laziale Marplatense. Festa che prevede la partecipazione del Gruppo di Teatro «Er Bullo», dei laziali della Capitale Federale, la presenza di autorità italiane e nazionali, e al termine la «Festa della porchetta», pranzo caratteristico che tutti gli anni organizza il Centro Laziale Marplatense. (Lazio Oggi/Inform)



*Multitudinaria Asamblea del Centro Laziale Marplatense*

## Presentes la Concejala Di Julio y el Presidente de la Fedelazio en la Argentina

El sábado 9 de septiembre de 2006, en los salones de la Colectividad Mafaldesa y Molisana de las calles San Lorenzo y Jara, se desarrolló una Asamblea con el objeto de aprobar la Memoria y el Balance de la Institución. El Presidente Luciano Angeli dio la bienvenida a los socios e inmediatamente pasadas las 16.00 hs comenzaron las actividades.

Grata fue la sorpresa de los casi 100 participantes de la misma porque la Comisión Directiva ofreció una proyección en pantalla gigante de más de 150 diapositivas digitales, con música a tono, mostrando la memoria viva de la asociación.

Esta institución, que nace informalmente en el año 1990 pero que adquiere la Personería Jurídica en el año 1993, viene trabajando ininterrumpidamente desde entonces en la reivindicación de las tradiciones y el modo de vida de la Región Lazio. Cabe destacar que la Región, ubicada en el centro de Italia, comprende las provincias de Roma, Frosinone, Latina, Rieti y Viterbo, y aloja en su principal provincia a la ciudad capital de Italia: Roma.

La aprobación del balance constituyó una ágil diligencia que luego dio lugar a la proyección de imágenes y mención de las numerosas actividades que realiza esta asociación sin fines de lucro, que es miembro de la Federación de Sociedades Italianas



de Mar del Plata, posee el reconocimiento del gobierno de Italia, del Consulado, de la Región y de cada una de las Provincias del Lazio y que forma parte de la Fedelazio (Federación que aglutina a todas la asociaciones laziales de la Argentina) cuya Presidencia en estos momentos se encuentra en la ciudad de Mar del Plata.

La proyección comenzó con un exquisito ensamble entre his-

toria e imágenes. Se hizo mención de la participación en los últimos 10 años del Centro Laziale Marplatense en la Feria de las Colectividades, paseo obligado de los turistas en las vacaciones de invierno, en la que se dan a conocer no sólo las tradiciones de la región sino el arte culinario que el Lazio posee, con sus platos típicos, entre los que sobresale la “porqueta romana” y los dulces característicos. Asimismo se incluyeron fotos características de los “soggiornos” (viajes culturales a la región) tanto de ancianos como de jóvenes, que hicieron recordar sus vivencias a los presentes que participaron del viaje en octubre del año pasado en la ciudad de Sperlonga, un lugar muy pintoresco del Lazio.

Efectivamente, en los últimos años el Centro Laziale Marplatense ha enviado por 15 días a su región más de 100 ancianos, todo a cargo del gobierno regional.

También participaron de la reunión los jóvenes de la institución, un grupo de más de 20 hijos y nietos de laziales que trabajan en ella, cuya mayoría ha participado de los “soggiornos” turístico – culturales, en los que los jóvenes participan además de un curso de italiano durante un mes y conocen los lugares en donde nacieron sus padres y abuelos.

Por otro lado, se hizo mención a las becas que el Centro Laziale ha otorgado a 14 jóvenes en la Asociación Dante Alighieri de esta ciudad para estudiar el idioma italiano en primer y segundo nivel. Se mostraron además algunas fotografías de la participación de los jóvenes laziales en los Congresos de la juventud, más precisamente Congresos en la Argentina, los latinoamericanos de jóvenes del Lazio desarrollados en Rosario y Córdoba y el mundial de la juventud en Roma.

La actividad deportiva de la asociación, también tuvo su espacio: el equipo de fútbol, también presente en la tarde del sábado con sus familias, viene participando de la “Coppa Italia” durante los últimos cinco años con mucho esfuerzo y responsabilidad. Presentes también, los atletas de la institución que compitieron en la Maratón del día de la República Italiana.

Un singular aporte para la sociedad es el que desarrolla el Centro Laziale Marplatense dictando el curso de Apicultura, financiado por la región y en relación estrecha con el grupo de docencia e investigación en Apicultura de la Universidad Nacional de Mar del Plata. El mismo comenzó a dictarse en diciembre de 2005 y tiene como objetivo principal la formación y la capacitación de jóvenes laziales en un sector de importancia vital en la economía de nuestro país, si tenemos en cuenta que la Argentina se encuentra en los primeros puestos a nivel mundial de producción y exportación de miel. La actividad dará la posibilidad en el futuro a estos jóvenes de desarrollarse en el ámbito productivo. Gracias a este proyecto, el Centro Laziale Marplatense recibió el año pasado y en lo que va de este año, importantes visitas, como por ejemplo: Profesores de la Universidad de Sassari (Reg. Sardegna) quienes expusieron acerca de la problemática apícola italiana y su desarrollo (el Prof. Ignazio Floris, el Prof. Salvatore Ortu y el investigador Alberto Satta). Por otra parte, a principios del 2006 se contó con la presencia de Onoratino Pannone, Presidente de Apilazio, Federación que reúne todas las Asociaciones Apícolas de la Región, quien visitó la ciudad junto con el Dr. Giovanni Formato del Instituto Experimental de Apicultura del Lazio. En el marco de estas actividades también visitó Mar del Plata el ex Senador General Mario Palombo (laziale) quien fue distinguido por el Honorable Concejo Deliberante, como huésped de honor.

Siguiendo con descripción de las actividades del Centro Laziale Marplatense, se recordaron los actos que se llevaron a cabo en la “Primera semana del emigrado del Lazio en la Argentina” en octubre del año pasado y que comenzaron con una exposición de libros y objetos del Lazio en la biblioteca pública, con una conferencia acerca de Roma y el Lazio, y siguieron en la Universidad Fausta con la entrega por parte de nuestra institución de libros de ciencias donados a la biblioteca de esa casa de estudios. En esta oportunidad, el CLM recibió la visita desde Roma del actual Senador Ores-

te Tofani (actual Senador elegido en la Regione Lazio), quien entregó 40 diplomas a emigrados del Lazio en la Universidad, después de dar una Conferencia sobre Integación y Multiculturalidad. El Prof. Tofani fue declarado Prof. Emerito de la Universidad y ciudadano ilustre de la ciudad. Como broche final de esta semana laziale, se llevó a cabo la “Fiesta de la Porchetta” en los salones del Fogolar Furlan con la concurrencia de casi 300 personas, entre las cuales se encontraban el actual Senador Giuseppe Angeli, el Dr. Claudio Zin, y personalidades de la ciudad.

Cabe destacar que en cada acto, tanto en conmemoración de fechas históricas de Argentina, como en actos italianos, el estandarte de la Regione Lazio es llevado por su Presidente o algún miembro de la Asociación, reivindicando así el compromiso asumido desde hace 16 años.

La asamblea contó con una importante invitada de la asociación, se trató de la Concejala Adriana Di Julio, de origen italiano y asidua participante en la colectividad italiana, quien agradeció al Presidente Angeli sus palabras para con ella, y especialmente al Centro Laziale por interesarse acerca de un proyecto que elaboró su grupo y sigue ella personalmente el cual se propone dar en tutela a instituciones italianas distintos espacios verdes, tales como plazas, para su mantenimiento. La iniciativa fue aplaudida por los asambleístas presentes. Cabe consignar que el Centro Laziale por ordenanza municipal, se hará cargo de la plaza capitolina por los próximos años, dado que en esa plazoleta se encuentra la loba romana, que surge de la mítica de la fundación de Roma, provincia principal del Lazio.

Una mención especial hubo para los socios fallecidos, para su ex Presidente Giuseppe Mogiatti y también para el Dr. Andrea Mariani, quienes forjaron y dieron semblanza a la Institución.

Estuvieron presentes también algunos de los Presidentes de Asociaciones Italianas de Mar del Plata, como Angiolino Palena y Giustina Ranna. El Presidente de la Federación de Asociaciones Laziales de la Argentina Prof. Gustavo Velis, resaltó la importancia de las Asambleas como entes fiscalizadores por parte de la masa societaria de las actividades y de su relación jurídica con el gobierno argentino. Sobre todo de aquellas que poseen Personería Jurídica y someten a votación de sus socios, la Memoria y Balance, lamentando que existan pseudoasociaciones que son la expresión fantasmagórica del pasado y que lamentablemente jamás han presentado ni Memoria, ni Balance ni sedes. Las personas que creen dirigir, se apropian de una representatividad que no tienen, impulsados por una minoría divisionista.

Velis, Aprovechó también para informar que se realizaron visitas a los laziales de Bahía Blanca, y que la próxima reunión se realizará en la ciudad de La Plata, donde una delegación de la Fedelazio presentará el proyecto institucional 2006/2008 que llevará personalmente a la Región próximamente.

El Presidente Angeli, hizo una pequeña reseña de la historia negra de la Institución, cuando por sugerencia de Personería Jurídica de la Provincia de Buenos Aires se expulsó a varios socios por haber llevado adelante una Asamblea fraudulenta queriendo interponer la fuerza ante la democracia. Personajes que hoy se arrojan la Presidencia de otra asociación laziale reconocida solamente por gente como ellos. Nuestra Asociación es pura y cristalina, y ha tenido el coraje de cambiar el estatuto negando la posibilidad de que las “familias” se apoderen de la institución, permitiendo que uno solo de familia pueda participar de la comisión directiva. El tiempo nos dio la razón, dijo el Presidente Angeli, se llevaron la familia hacia la sede que es su propia casa. ....

La Asamblea culminó con un excelente chocolate, ideal para una tarde muy fría, acompañado por dulces típicos laziales preparados por los socios que una vez más dieron muestras acabadas del voluntariado en beneficio de la institución y sus allegados.